

**Bollettino n. 33– 08 maggio 2023**

Redazione: Alessandro Passardi,  
Antonio Frattari, Giuseppe Angelini,  
Patrizia Gentil, Patty Rigatti

**APPUNTAMENTO DEL GIORNO**

Nel quadro di riferimento del service  
"Chi prepara chi"  
incontro con l'assessore all'Istruzione  
Mirko Bisesti. –  
Considerazioni sulla scuola Trentina.

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**15 maggio 2023**

ore 12:30 Conviviale a pranzo  
Grand Hotel Trento  
Incontro con dott. Nicola Giuliano  
e dott. Lorenzo Sartori.

**16 maggio 2023**

ore 19:30 Cantine Endrizzi – San  
Michele all'Adige.  
"L'evoluzione delle truppe alpine  
nell'attuale contesto italiano ed  
internazionale" Incontro con Generale  
di Corpo d'Armata Ignazio Gamba.

**22 maggio 2023**

ore 20:00 Conviviale in famiglia.

**Sommario**

Service "Chi prepara chi"	1
Serata conclusiva del Service "Chi prepara chi"	2
Congresso di fine annata 2022-2023	3
Rassegna stampa	4
Il Grand Hotel Trento	4
Energia, scelte ideologiche pericolose.	5
Appuntamenti del RC Trento	6
Rotary dal Web	6



## Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023

Presidente	Alessandro Passardi
Vicepresidente	Riccardo Sampaolesi
Presidente Eletto	Ivonne Forno
Past Presidente	Matteo Sartori
Segretario	Antonio Frattari
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Prefetto	Birgit Pircher
Tesoriere	Roberto Manera

### Consiglieri:

Antonio Angelini  
Paolo Corradini  
Tommaso Corradini  
Claudia Eccher  
Massimo Fedrizzi  
Andrea Pozzatti  
Riccardo Sampaolesi

### Auguri di compleanno a:

Sartori R.: 15 maggio  
Stefenelli: 20 maggio  
Dusini: 22 maggio  
Conci: 26 maggio  
Forno: 26 maggio

### Partecipazione dei soci

Bernardi, Codroico, Conci, Corradini P., Dalle Nogare, Dalsasso, de Abbondi, Dusini, Fattinger, Forno, Frattari, Magagnotti, Manera, Merzliak, Niccolini R., Passardi, Piffer, Pizzini, Postal, Pozzatti, Radice, Rigatti, Sartori M., Sessa, Toller.

Percentuale presenze: 32%

### Partecipazione gentili partner e ospiti

Loredana Merzliak, Paola Sartori,

### Ospiti del Club

Mirko Bisesti (Assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia Autonoma di Trento), Elisabetta Tomasi (Presidente Rotaract Trento).

### Partecipazione dei soci del Rotaract

Luca Angelini, Matteo Bellè, Amalia Federica Di Stefano, Giorgio Gallerani, Enrico Giuliano, Francesca Fusari, Jessica de Ponto, Lucia del Torre, Davide Mengoni, Sara Santisi.

**A**l termine della conviviale dell'8 maggio è stato consegnato all'Assessore all'Istruzione, Università e Cultura della Provincia Autonoma di Trento, il Report conclusivo del service "Chi prepara chi" redatto dai giovani del Rotaract Trento: Elisabetta Tomasi (Presidente), Matteo Bellè, Federica Di Stefano, Giorgio Gallerani, Enrico Giuliano.

## Service "Chi prepara chi"

Un *fil rouge* durante l'anno rotariano 2022-2023 del RC Trento ha collegato gli interventi dei protagonisti della trasmissione della cultura in Trentino e che preparano le donne e gli uomini di domani. Dopo una prima serata con l'assessore Mirko Bisesti, che ha presentato le peculiarità e gli elementi emergenti della scuola Trentina, si sono organizzate altre conviviali per tentare di scoprire l'effettiva efficienza del sistema educativo trentino e con quali strategie, esso, si appresta ad affrontare l'alba del III° millennio.

L'obiettivo del nostro lavoro era ben chiaro, ma piuttosto complesso. Ci si prefiggeva di verificare le competenze e le abilità professionali richieste dal mondo del lavoro al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola di ogni ordine e grado, ovvero quali sono attualmente le criticità nel passaggio da un livello all'altro nel percorso educativo trentino, se esistono, e cosa suggerire, eventualmente per ottimizzarne l'efficienza.

La metodologia seguita è stata quella di intervistare i fruitori finali dei diversi percorsi formativi e gli operatori culturali ai diversi livelli per individuare le criticità lungo le filiere scolastiche, seguendo un iter conoscitivo dall'alto verso il basso. Data la quantità dei percorsi formativi, il metodo previsto è stato applicato alle modalità formative di una sola figura professionale, quella dell'ingegnere. In questo modo si è avuta la possibilità di testare la validità del metodo che potrà essere riapplicato in altre situazioni.

Si è iniziato con l'incontro con la Presidente dell'Ordine Professionale degli Ingegneri, Silvia Di Rosa, per approfondire quali sono le esigenze dell'Ordine stesso e quelle del territorio nonché cosa si aspetta l'Ordine dai futuri professionisti in termini di competenze.

È stata poi la volta dei formatori, che preparano le giovani promesse e che hanno evidenziato gli

obiettivi culturali che perseguono per acculturare “chi” e come pensano di riuscire a plasmare le menti giovani, ricche di infinite potenzialità da immettere nel mondo reale. Individui funzionali alla crescita della società e che rispondono al meglio alle esigenze reali. In una prima serata sono intervenuti I Professori Gianni Andreottola e Dino Zardi del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell’Università di Trento. In una successiva conviviale sono intervenute le Professoressa Tiziana Rossi e Patrizia Visconti, dirigenti, rispettivamente del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci e dell’Istituto Comprensivo Trento IV.

## Serata conclusiva del Service “Chi prepara chi”

Dopo un breve introduzione del Presidente che ha ricordato l’obiettivo e le modalità di svolgimento del Service, ha preso la parola Elisabetta Tomasi, Presidente del Rotaract Trento, che ha brevemente presentato una sintesi del lavoro svolto dai soci del suo club.



Federica Di Stefano e Giorgio Gallerani



Enrico Giuliano e Matteo Bellè

Ha quindi introdotto nell’ordine Federica Di Stefano, Giorgio Gallerani, Enrico Giuliano e Matteo Bellè ognuno dei quali ha sintetizzato i contenuti delle singole conviviali in cui si è articolato il Service e i cui contenuti sono nel report che può essere consultato al seguente link:

[http://owncloud.rotary2060.eu/index.php/s/MI\\_GY0mZ9Phu6Q44](http://owncloud.rotary2060.eu/index.php/s/MI_GY0mZ9Phu6Q44)

Al termine della presentazione il Presidente ha dato la parola ad Antonio Frattari, per un breve commento sullo svolgimento del Service, e all’assessore Mirko Bisesti che ha ringraziato i giovani per il lavoro fatto e ha ribadito come sia rilevante per i territori la sinergia tra associazioni e politica per una crescita degli stessi.



La consegna del Report all’Assessore

L’Assessore con riferimento ai risultati presentati ha ribadito come sia alta l’attenzione sulla definizione di un efficiente sistema di orientamento basato sulla compartecipazione scuola-famiglia soprattutto a livello del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria per non compromettere, ma favorire ed esaltare le potenzialità dei giovani. Altrettanto delicato è il secondo passaggio, da scuola secondaria a Università. In questo caso per un corretto orientamento sarà opportuno innescare sinergie tra mondo Università e mondo del lavoro per facilitare i giovani nelle scelte.

Al termine dell’intervento il Presidente Passardi ha consegnato all’assessore Mirko Bisesti il report del Service “Chi prepara chi” redatto dai giovani del Rotaract di Trento

## Congresso di fine annata 2022-2023

La governatrice Tiziana ci invita tutti al Congresso di fine anno dandoci indicazioni su location e costi con la lettera che si riporta integralmente:

Cari Tutte e Tutti,

Alla fine di un'annata impegnativa e operosa giunge il Congresso per fare festa e celebrare i risultati raggiunti.

Avevamo avviato il nostro cammino il 20 maggio del 2022 con l'assemblea tenutasi nell'azienda\_Margraf di Gambellara; per il congresso saremo ospitati da Texa, nella sede principale di Monastier di Treviso, dove operano 670 dei suoi 850 addetti sparsi in tutto il mondo. Texa è leader mondiale nel settore della progettazione, industrializzazione e diagnostica multimarca. Dalla concretezza della pietra chiuderemo idealmente con la Tecnologia e l'ingegneria più avanzate, perseguendo il nostro "Obiettivo Nordest".

Il Congresso è fissato per la mattinata di **sabato 24 giugno**, al termine dei lavori ci trasferiremo per il pranzo nella vicinissima **Villa Fiorita di Monastier**.

Per realizzare il Congresso servono un grande impegno e uno sforzo da parte di ciascuno di noi, anche sul piano concreto. Per favorire al massimo la partecipazione dei Soci, da tempo il nostro Distretto chiede direttamente ai Club di sostenere in parte le spese, attraverso un **contributo di 8 euro per socio**, da versare **entro il 25 maggio p.v.** a

Rotary International Distretto 2060

**IBAN: IT 56 Q 02008 12011 000105724666**

Causale: *Contributo Congresso nome Club*

Il versamento della quota di competenza del Club è il presupposto per la **partecipazione libera e gratuita dei suoi Soci**, al **Congresso stesso** e al **successivo pranzo**, senza limiti di adesioni.

## Rassegna stampa

A cura della redazione.  
Per suggerimenti ed approfondimenti scrivere una mail a: [mailto:trento@rotary2060.org](mailto:mailto:trento@rotary2060.org)

## Il Grand Hotel Trento

Articolo di Roberto Codroico su ViviTrento n. 05  
Anno III - maggio 2023



L'articolo è riportato in formato pdf in dimensione ridotta per non tradire l'aspetto originale. Per poterlo leggere sarà sufficiente fare uno zoom, la risoluzione lo permette.

### STORIA DELLA CITTÀ

## IL GRAND HOTEL TRENTO E LO SVILUPPO URBANO DELLA CITTÀ DI TRENTO

Agli inizi del XIX secolo consistenti interventi edilizi trasformarono radicalmente la Trento medioevale in una città mitteleuropea. Interventi particolarmente consistenti furono realizzati attorno a Piazza Dante con la costruzione della stazione ferroviaria, della tranvia Trento-Malé e due grandi alberghi, successivamente l'uno trasformato nella sede degli Uffici della Provincia, l'altro distrutto dal bombardamento del 1943. Gli interventi di trasformazione del tessuto urbano continuarono anche dopo la

prima guerra mondiale, nel crescente clima di consenso per il fascismo. Nel 1934 fu demolita la stazione ferroviaria asburgica ed al suo posto ne fu costruita una nuova su progetto di Angiolo Mazzoni, inoltre era già in corso il più importante intervento sulla città con "la demolizione del Sassi" e la realizzazione al suo posto di una serie di edifici a formare la nuova Piazza Littorio, oggi piazza Cesare Battisti, progettata da Guido Sigalla ed Emilio Gaffuri. Così come la costruzione del monumento a Cesare Battisti sul Doss

Trento su progetto di Ettore Fajoli. Ai margini di Piazza Dante, rimasta senza alberghi, tra il 1939 ed il '42, fu costruito su progetto Giovanni Lorenzi, il Grand Hotel Trento. Giovanni Lorenzi, nato a Lavis il 16 gennaio del 1901, ha frequentato la "Regia Scuola Industriale" a Trento e le università a Genova e a Padova per laurearsi nel '27, superare l'esame di Stato nel '30 a Milano e ritornare a Trento per assumere la direzione della vecchia Funivia Zambana. Nel 1933 partecipò alla prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista a Roma ed iniziò a collaborare con il pittore Fortunato Depero.

Gli anni successivi furono caratterizzati da una intensa attività di progettista: nel '36 il Villino Masera in via Ortigara e la Casa del Mutuo Soccorso in Piazzale San Severino, nel '37 il Supermercato Vittoria, nel '38 la Casa Littorio a Porta Nuova. Il progetto del Grand Hotel Trento, un "monumento architettonico", risente della esperienze espressioniste del centro Europa ed allo stesso tempo di quelle del razionalismo italiano. L'espressionismo è evidente nello sporto curvo del prospetto verso la via, una riflettora in forma nuova della Torre Einstein di Potsdam realizzata tra il 1919 e il '23 dall'architetto Erich Mendelson (1887-1953) e considerata l'elemento fondante dell'architettura espressionista: una massa plastica scovata in un blocco di creta per diventare architettura.

Evidente il contrasto dello sporto curvo con gli elementi razionalisti dei lineari prospetti del Grand Hotel Trento, che pure si riferono alle architetture di Mendelson, come la grande fabbrica di Leningrado, non esente da suggerimenti formali neoplasticisti di Theo van Doesburg. In un analogo dialogo, tra forme razionaliste ed espressionismo, Lorenzi progettò, sul lato opposto della strada rispetto al Grand Hotel Trento, l'Ufficio Informazioni Turistiche, successivamente sostituito nel 1940 dal Padiglione del Turismo realizzato su progetto dell'architetto Erem Ferrari.

Il monumentale elemento curvo in facciata è stato successivamente inserito a Trento in molti altri edifici e tra questi le



a cura di Roberto Codroico

Scuola Senzio, la Villa Gaglia, Casa Franzinelli e Villino Masera.

Il Grand Hotel Trento, per la sua posizione strategica a ridosso del centro storico e a pochi passi dalla stazione ferroviaria, è stato sin dalla sua inaugurazione il punto di riferimento per migliaia di turisti, uomini d'affari, politici, docenti e molti altri che hanno trovato, nel ristorante e negli svizzeri ambienti, le strutture idonee per conferenze, seminari ed incontri. Dagli anni cinquanta è la sede d'importanti associazioni internazionali come il Rotary, Soroptimist ed Inner Wheel.

Dopo la realizzazione del Grand Hotel Trento l'attività dell'architetto Lorenzi continuò con progettazione di altri edifici che concorsero al rinnovo della città in un clima di desiderata "italianità". A testimonianza di questa sua attività sono conservati al MART di Rovereto molti progetti con relative documentazioni grafiche e fotografiche. Giovanni Lorenzi morì il 26 novembre del 1962.

Risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale il Grand Hotel Trento fu ampliato con alcuni volumi quali la Hall, il bar, nuove sale e sistemato il giardino d'inverno. Interventi che ridussero l'effetto espressionista dello sporto curvo della facciata.

Negli anni novanta fu oggetto d'una ristrutturazione con la sopraelevazione di un piano, la riqualificazione delle stanze, l'arretramento verso l'interno dei servizi igienici al fine di recuperare una seconda finestra e dare così maggiore luce alle stanze. Furono ridisegnati gli spazi circostanti all'edificio ed in modo particolare in coincidenza dell'ingresso al quale fu anteposto una lunga pensilina d'invito. Il progetto fu affidato all'architetto Antonello Marastoni con studio a Bolzano assieme ai figli Andrea e Luca. Marastoni era un professionista molto conosciuto ed apprezzato in Trentino e in Alto Adige. Tra i suoi progetti sono da ricordare la ristrutturazione del Trade Center, della Standa e la Ca-

mera di Commercio a Bolzano, l'autoporto doganale di Vipiteno, numerosi edifici commerciali e per uffici. La sua poetica è stata arricchita dalla diretta conoscenza con Mies van der Rohe, che considerava "il suo maestro" e che andò ad incontrarlo in America. I suoi edifici sono caratterizzati da grandi superfici in cemento armato o di metallo nelle quali si aprono le finestre fortemente sporgenti. Per quanto moderate e poco invadente la ristrutturazione dell'architetto Marastoni non fu subito accettata, fu oggetto di critiche da parte di coloro che auspicavano un puro restauro conservativo. La sistemazione degli spazi interni, degli arredi e degli elementi decorativi fu affidata ad un altro professionista, che si esprime con fantasiosa esuberanza, con quel linguaggio che Giulio Deffles definirebbe Kitsch, "il buon gusto del cattivo gusto", cancellando così all'interno dell'edificio ogni traccia razionalista.



Il Corriere del Trentino ha pubblicato un articolo del nostro socio Claudio Eccher incentrato sul futuro dell'energia nel nostro paese

**nota**

L'articolo è stato trascritto perché il pdf sarebbe risultato non leggibile.



**Energia, scelte ideologiche pericolose.**

Articolo di Claudio Eccher pubblicato il 25 aprile 2023 su il Corriere del Trentino.

La crisi energetica che sta facendo soffrire tutti, dai cittadini al mondo economico, era ampiamente annunciata. Non occorre essere degli statisti- economisti per prevedere quanto sarebbe accaduto. Stiamo raccogliendo i frutti di un lungo periodo in cui è prevalso il no ideologico a prescindere con tutte le implicazioni che un simile atteggiamento ha comportato. Ad esempio, verso ogni tipo di energia che non fosse da fonti rinnovabili, che purtroppo ne producono una quantità insignificante.

Ricordo che nel 1994 la nostra produzione di gas era di 21 miliardi di metri cubi ora è crollata a tre pur avendo ingentissime risorse in zone indicate dai geologi ma mai verificate per blocchi e divieti. L'ultima perforazione esplorativa risale al 2008, da allora tutto è stato vietato. Potremmo almeno ravvivare alcuni dei moltissimi giacimenti vecchi o dormienti come richiesto dal GSE (gestore dei servizi energetici). Ci siamo unicamente attivati a recuperare qualche quantitativo in giro per il mondo. Aggiungo che siamo l'unica nazione che ha fatto ben due referendum contro il nucleare.

Ora l'Europa dice che il gas e il nucleare rientrano nella lista degli investimenti verdi e la Commissione Ue ha sottolineato l'approccio pragmatico e realistico alla Tassonomia.

Fatte queste premesse, e di esempi ce ne sarebbero altri, mi stupisce come in questa campagna elettorale le forze politiche e i partiti che ci hanno portati a questa situazione disastrosa (noi importiamo dall'estero più del 90% del fabbisogno energetico) abbiano la faccia tosta nel non riconoscere i loro errori e che, nelle varie interviste, spesso ci si limiti a mostrare le bollette energetiche lievitate chiedendo aiuti miliardari e non ci si scagli invece su chi è stato responsabile di un simile dramma.

Poi su rigassificatori, termovalorizzatori e altro, si accetta che continui a prevalere il Nimby ("Non nel mio cortile") all'interesse superiore. Una conferma che la gente, purtroppo, ha la memoria corta e i politici su questo ci contano.

Per natura cerco sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno, quindi, spero e auspico che nella prossima consultazione elettorale i cittadini vadano a votare dando fiducia a chi antepone razionalità, competenza, obiettività e pragmatismo per il bene comune e non a chi ha fatto, e fa dell'ideologia il suo modo di agire. Spero di vedere in questo difficile momento l'elezione, secondo il pensiero Degasperiano, di uno o più statisti che guardano al futuro e non solo di politici preoccupati della loro elezione che hanno una visione miope.

Infine crisi significa scossa e cambiamento quindi, se i pesanti problemi attuali vengono valutati nella loro essenza, potrebbero servire per evitare il perpetrarsi di errori futuri. Si cerchi almeno di realizzare una maggiore indipendenza energetica. Auguriamoci che ciò possa succedere e che i sacrifici che supportiamo non siano vani e facciamo aprire occhi e mente a tutti.

## Appuntamenti del RC Trento

**15 maggio 2023** ore 12:30 Conviviale a pranzo Grand Hotel Trento.

Incontro con dott. Nicola Giuliano e dott. Lorenzo Sartori.

**16 maggio 2023.** ore 18:00 Interclub con RC Bolzano - Cantine Endrizzi - Località Masetto 2 - San Michele all'Adige.

L'evoluzione delle truppe alpine nell'attuale contesto italiano ed internazionale.

Incontro con il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba

**22 maggio 2023.** ore 20:00 Conviviale in famiglia.

**29 maggio 2023** NO Rotary – Ultimo lunedì del mese.

**1-4 giugno 2023** Interclub con conviviale con RC Olbia.

**5 giugno 2023** Conviviale compensata da Interclub con RC Olbia.

**12 giugno 2023** ore 17:00 Visita guidata al Parco Guerrieri Gonzaga – Via Giuseppe Garibaldi, Villa Lagarina (TN).

A seguire conviviale alle ore 19:30 presso la Casa del Vino di Isera (TN)

**17 giugno 2023** ore 12:30 Conviviale a pranzo presso il Bosco dei Poeti - Dolcé (VR).

**26 giugno 2023** ore 20 Conviviale a Villa Margone Passaggio delle Consegne da Presidente Alessandro Passardi a.r. 2022-2023 a Presidente Ivonne Forno a.r.2023-2024.

## Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Lettere Governatrice 2060 [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia [clicca QUI](#)

News e attualità [clicca QUI](#)

Voci del Rotary [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality [clicca QUI](#)

Rotary per il lavoro [clicca QUI](#)